

Avviso di vendita telematica asincrona ai sensi degli artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

La sottoscritta Dott.ssa Francesca Di Russo, Codice Fiscale: DRSFNC76P56E472E, professionista delegato alle operazioni di vendita dal Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Latina ex art. 591 bis c.p.c., nel procedimento esecutivo n. 99/2024 E.I., a norma dell'art.490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **15.12.2026**, alle **ore 12:00**, procederà alla **vendita telematica asincrona, tramite la piattaforma www.astetelematiche.it**, dell'immobile ed alle seguenti condizioni e modalità:

LOTTO UNO

Bene N° 1 Appartamento ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno n.12, piano T /1 Appartamento piano primo con scala di collegamento e accesso a piano terra, facente parte di una costruzione multifamiliare in zona agricola, Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 139, Part. 254, Sub. 2, Categoria A3 al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 254

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Destinazione urbanistica: L'immobile ricade in zona Agricola di PRG (zona E). Tale zona è normata dalla LR n.38/99: indice di edificabilità 0,01mq/mq, lotto minimo 3 HA. Sono possibili le installazione di serre ai sensi della LR 34/96. La particella n.254 ricade nel PTPR in zona di Paesaggio degli insediamenti Urbani

CORRISPONDENZA CATASTALE

Non sussiste corrispondenza catastale.

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile risulta occupato dal debitore e dai suoi familiari.

REGOLARITÀ EDILIZIA

L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici. L'immobile non risulta agibile.

Prezzo base: **Euro 70.000,00** (Euro settantamila/00),

Offerta minima: **Euro 52.500,00** (Euro cinquantaduemilacinquecento/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: **Euro 1.400,00** (Euro millequattrocento/62)

LOTTO DUE

• **Bene N° 2** - Terreno ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno 12 terreno agricolo n.85 Identificato al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 85, Qualità Seminativo irriguo L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Destinazione urbanistica: il terreno ricade in zona omogenea "E" di PRG (territorio agricolo) soggetto alle norme della LR 38/99 (indice fabbricabilità di 0,01 mq/mq e LR 34/96 per la realizzazione di serre. Nella tavola B del PTPR il terreno è classificato "aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie, protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua.. Nella Tav A di PTPR è ricadente nel "Paesaggio agrario di rilevante valore"

CORRISPONDENZA CATASTALE

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Sulla particella risultano serre. La qualità catastale del terreno non lo riconosce. Le serre non risultano al Catasto Fabbricati.

L'art.3 lett.b) del decreto n.28 del 02/01/1988 esclude la necessità dell'accatastamento delle Serre al catasto fabbricati quando siano adibite alla coltivazione e protezione delle piante sul suolo naturale"

Il terreno, non occupato da serre, non risulta coltivato

STATO DI OCCUPAZIONE

L'immobile è occupato dal debitore.

REGOLARITÀ EDILIZIA

La realizzazione delle serre è normata dalla LR 34 del 1996. Nel regolamento edilizio del Comune di Terracina si rimanda a tale norma (art. 159). Secondo tali disposizioni le serre di "tipo 1", e cioè quelle che comportano trasformazione edilizia e urbanistica (e, quindi con opere edilizie quali fondazioni e muri), hanno bisogno di permesso a costruire; quelle di tipo 2 (stagionali) possono essere realizzate con procedure semplificate (prima DIA, ora CILA) o, in alcuni casi, sono di tipo "libero".

A nome degli aventi causa della attuale proprietà, e a nome dell'attuale proprietà, da quanto è stato possibile accertare, non risultano specifici permessi a costruire.

Eventuali "comunicazioni" prodotte a nome dell'attuale proprietario (pur successive alla trasformazione catastale) o dai precedenti proprietari possono riguardare unicamente serre di tipo "stagionale" (e, quindi, "temporanee").

Tale tipologia di bene non può essere considerata pertinenza e, quindi, ricomprendibile fra i beni pignorabili.

Qualora quanto esistente, in base ad alcune caratteristiche, dovesse essere riconosciuto quale "costruzione", sarebbe da considerare "illegittimo" e, quindi da abbattere o, se possibile, da sanare (ma vi sarebbe la questione delle autorizzazioni sismica - vedi art. 8 R.R. n. 26/20).

Prezzo base: **Euro 17.000,00** (Euro diciassettemila/00),

Offerta minima: **Euro 12.750,00** (Euro dodicimilasettecentocinquanta/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: **Euro 340,00** (Euro trecentoquaranta/00)

LOTTO TRE

Bene N° 3 - Capannone ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno 12

Porzione di capannone agricolo e area circostante Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 139, Part. 254, Sub. 9, Categoria C6, Graffato 10 al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 254

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile ricade in zona Agricola di PRG (zona E). Tale zona è normata dalla LR n.38/99: indice di edificabilità 0,01mq/mq ,lotto minimo 3 HA. Sono possibili le installazioni di serre ai sensi della LR 34/96.La particella n.254 ricade nel PTPR in zona di Paesaggio degli insediamenti Urbani.

CORRISPONDENZA CATASTALE

la porzione di capannone ,seppure catastalmente individuata e ricostruibile,non ha delimitazioni interne con il sub 7.

REGOLARITÀ EDILIZIA

Alcune porzioni della complessiva costruzione ora individuata come particella erano preesistenti al 1967;successivamente è stata rilasciata C.E. n. 1435 del 1987 relativa a:"costruzione di una stalla, ristrutturazione di un fienile esistente, demolizione di rustico fatiscente attualmente adibito a stalla". Con C.E. n.2859 del 06/08/1996 è stata autorizzata la realizzazione di "piano terra con tre vani utili ed accessori ad uso cantina,dispensa e locale per la refrigerazione del latte con annesso portico e da piano primo con una abitazione di sei vani utili e accessori, oltre alla demolizione di un fienile e rustici esistenti con ricostruzione di un nuovo fienile nonché l'ampliamento della stalla esistente con la realizzazione di nuovi accessori agricoli". L'autorizzazione è stata rilasciata sulla base di uno specifico piano di sviluppo aziendale riguardante tutti i terreni asserviti. A seguito della entrata in vigore della LR38/99 è ora necessario un Piano di Utilizzazione Agricola. Quanto realizzato è conforme in modo essenziale da quanto autorizzato. Attualmente vi è un unico capannone/deposito e una tettoia mentre l'autorizzazione era per strutture agricole correlate alla conduzione del fondo. Il ricorso al disposto di cui all'art.40 co.6 della L47/85 appare problematico . Vero è che l'autorizzazione è del 1996 ma l'accatastamento è del 2014; andrebbe provata quindi la esistenza di quanto ora rilevabile nel periodo precedente al 31/03/2003.Vi è poi la questione della necessità prevista dalla stessa norma, che " il titolo di credito per cui si interviene o procede siano di data anteriore alla entrata in vigore della legge" (30/09/2003 n.269); inoltre vanno verificate le limitazioni di cui alla LR12/2004 (considerando che tali limiti vanno rapportati alla intera particella).

Entrambe le caratteristiche necessarie (esistenza ante 31/03/2003 e titolo ante 30/09/2003) non appaiono in sede di valutazione provabili. Eventualmente l'acquirente potrà ,a propria cura e spesa, verificare la possibilità di richiedere la sanatoria nei termini di cui all'art.40 L.47/85 (120gg dal decreto).La LR 38 del 22/12/99 all'art.55 commi 2 e 3bis prevede possibilità per frazionare o adeguare edifici in zona agricola, ma se esistenti al momento dell'entrata in vigore della legge e solo per gli imprenditori agricoli. Le ulteriori possibilità riguardano gli edifici legittimi o legittimati. Non appare possibile prevedere quindi interventi " generalizzati" di sanatoria; le ipotesi sono correlate alla dimostrazione dell'epoca della costruzione, alla qualifica del proprietario . Peraltro eventuali istanze per adeguare la volumetria esistente a quella autorizzata non potrà non riguardare anche l'unità sub7 (di altra proprietà'). Di tale situazione si è tenuto conto nella valutazione.

Bene N° 4 - Terreno ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno 12

Terreno agricolo n.63 Identificato al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 63, Porz. AA, Qualità serra - Fg. 139, Part. 63, Porz. AB, Qualità Seminativo irriguo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

DESTINAZIONE URBANISTICA: Il terreno ricade in zona omogenea "E" di PRG (territorio agricolo) soggetto alle norme della LR 38/99 (indice fabbricabilità di 0,01 mq/mq e LR 34/96 per la realizzazione di serre. La particella è interessata dal vincolo attenzione per pericolo di inondazione Nella tavola B del PTPR il terreno è classificato "aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie, protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua.. Nella Tav A di PTPR è ricadente nel "Paesaggio agrario di rilevante valore"

CORRISPONDENZA CATASTALE

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

REGOLARITÀ EDILIZIA

La realizzazione delle serre è normata dalla LR 34 del 1996. Nel regolamento edilizio del Comune di Terracina si rimanda a tale norma (art. 159). Secondo tali disposizioni le serre di "tipo 1", e cioè quelle che comportano trasformazione edilizia e urbanistica (e, quindi con opere edilizie quali fondazioni e muri), hanno bisogno di permesso a costruire; quelle di tipo 2 (stagionali) possono essere realizzate con procedure semplificate (prima DIA, ora CILA) o, in alcuni casi, sono di tipo "libero".

A nome degli aventi causa della attuale proprietà, e a nome dell'attuale proprietà, da quanto è stato possibile accertare, non risultano specifici permessi a costruire.

Eventuali "comunicazioni" prodotte a nome dell'attuale proprietario (pur successive alla trasformazione catastale) o dai precedenti proprietari possono riguardare unicamente serre di tipo "stagionale" (e, quindi, "temporanee").

Tale tipologia di bene non può essere considerata pertinenza e, quindi, ricomprendibile fra i beni pignorabili.

Qualora quanto esistente, in base ad alcune caratteristiche, dovesse essere riconosciuto quale "costruzione", sarebbe da considerare "illegittimo" e, quindi da abbattere o, se possibile, da sanare (ma vi sarebbe la questione delle autorizzazione sismica - vedi art. 8 R.R. n. 26/20).

Bene N° 5 - Terreno ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno 12

Terreno agricolo n.138

Identificato al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 138, Qualità Seminativo irriguo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

DESTINAZIONE URBANISTICA: il terreno ricade in zona omogenea "E" di PRG (territorio agricolo) soggetto alle norme della LR 38/99 (indice fabbricabilità di 0,01 mq/mq e LR 34/96 per la realizzazione di serre. Nella tavola B del PTPR il terreno è classificato "aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie, protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua.. Nella Tav A di PTPR è ricadente nel "Paesaggio degli insediamenti urbani"

CORRISPONDENZA CATASTALE

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene N° 6 - Terreno ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno 12

Terreno agricolo n.143

Identificato al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 143, Qualità Seminativo irriguo.

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

DESTINAZIONE URBANISTICA: il terreno ricade in zona omogenea "E" di PRG (territorio agricolo) soggetto alle norme della LR 38/99 (indice fabbricabilità di 0,01 mq/mq e LR 34/96 per la realizzazione di serre. Nella tavola B del PTPR il terreno è classificato "aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie, protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua.. Nella Tav A di PTPR è ricadente nel "Paesaggio agrario di rilevante valore"

CORRISPONDENZA CATASTALE

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene N° 7 - Terreno ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno 12

terreno agricolo n.145

Identificato al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 145, Qualità Seminativo irriguo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

DESTINAZIONE URBANISTICA: il terreno ricade in zona omogenea "E" di PRG (territorio agricolo) soggetto alle norme della LR 38/99 (indice fabbricabilità di 0,01 mq/mq e LR 34/96 per la realizzazione di serre. Nella tavola B del PTPR il terreno è classificato "aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie, protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua.. Nella Tav A di PTPR è ricadente nel "Paesaggio agrario di rilevante valore"

CORRISPONDENZA CATASTALE

Sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Bene N° 8 - Terreno ubicato a Terracina (LT) - Strada dell'Amaseno 12

Terreno Agricolo n.346

Identificato al catasto Terreni - Fg. 139, Part. 346, Porz. AA, Qualità serra - Fg. 139, Part. 346, Porz. AB, Qualità Seminativo irriguo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

DESTINAZIONE URBANISTICA: il terreno ricade in zona omogenea "E" di PRG (territorio agricolo) soggetto alle norme della LR 38/99 (indice fabbricabilità di 0,01 mq/mq e LR 34/96 per la realizzazione di serre. La particella è interessata dal vincolo attenzione per pericolo di inondazione Nella tavola B del PTPR il terreno è classificato "aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agrarie, protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua.. Nella Tav A di PTPR è ricadente nel "Paesaggio agrario di rilevante valore"

CORRISPONDENZA CATASTALE

Catastralmente il bene è suddiviso in Porzioni di cui una a qualità serra. Tale effettivamente è la situazione reale.

Le serre non sono accatastate come immobili. L'art.3 lett.b) del decreto n.28 del 02/01/1988 esclude la necessità dell'accatastamento delle Serre al catasto fabbricati quando siano adibite alla coltivazione e protezione delle piante sul suolo naturale".

REGOLARITÀ EDILIZIA

La realizzazione delle serre è normata dalla LR 34 del 1996. Nel regolamento edilizio del Comune di Terracina si rimanda a tale norma (art. 159). Secondo tali disposizioni le serre di "tipo 1", e cioè quelle

che comportano trasformazione edilizia e urbanistica (e, quindi con opere edilizie quali fondazioni e muri), hanno bisogno di permesso a costruire; quelle di tipo 2 (stagionali) possono essere realizzate con procedure semplificate (prima DIA, ora CILA) o, in alcuni casi, sono di tipo "libero".

A nome degli aventi causa della attuale proprietà, e a nome dell'attuale proprietà, da quanto è stato possibile accertare, non risultano specifici permessi a costruire.

Eventuali "comunicazioni" prodotte a nome dell'attuale proprietario (pur successive alla trasformazione catastale) o dai precedenti proprietari possono riguardare unicamente serre di tipo "stagionale" (e, quindi, "temporanee").

Tale tipologia di bene non può essere considerata pertinenza e, quindi, ricomprensibile fra i beni pignorabili.

Qualora quanto esistente, in base ad alcune caratteristiche, dovesse essere riconosciuto quale "costruzione", sarebbe da considerare "illegittimo" e, quindi da abbattere o, se possibile, da sanare (ma vi sarebbe la questione delle autorizzazioni sismica - vedi art. 8 R.R. n. 26/20).

STATO DI OCCUPAZIONE

Tutti gli immobili di cui al LOTTO 3 risultano occupati dal debitore

Prezzo base: **Euro 90.000,00** (Euro novantamila/00),

Offerta minima: **Euro 67.500,00** (Euro sessantasettemilacinquecento/00), pari al 75% del prezzo base.

Cauzione: 10% del prezzo offerto.

Rilancio minimo di gara: **Euro 1.800,00** (Euro milleottocento/00)

- Gli interessati all'acquisto sono ammessi a presentare offerte unicamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato, ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda dei lotti in vendita presente sul portale del gestore www.astetelematiche.it.

Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".

- **Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 13:00 del giorno 14.12.2026, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, debbono avere il contenuto di cui all'art. 12 del decreto del Ministero della Giustizia del 26 febbraio 2015 n. 32 e si intendono depositate, per come recita il successivo art. 14 e salvo il disposto dell'art. 15 per il caso di malfunzionamenti, ai sensi dell'art. 571 c.p.c., *"nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia"*

- **L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.**

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di **casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica** ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta.

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente (cognome e nome, luogo e data di nascita), con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura (Dott.ssa Francesca Di Russo); g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO (Codice di Riferimento dell'Operazione) del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

b) Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

1) **All'offerta devono essere allegati**, in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, e privi di elementi attivi: a) copia del documento di identità e codice fiscale dell'offerente e del coniuge in comunione legale di beni; nel caso di soggetto straniero, non comunitario, oltre ai documenti suddetti, copia del permesso di soggiorno ovvero del Trattato Internazionale tra lo Stato italiano e quello di appartenenza che legittimi l'acquisto di beni nel territorio italiano, ovvero se sussista la cd "condizione di reciprocità" tra lo Stato di appartenenza e lo Stato italiano; b) la documentazione attestante il versamento dell'importo della cauzione effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento); c) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo); d) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione; e) se il soggetto offerente è una persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri (ad esempio, certificato del registro delle imprese); f) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto

pubblico o scrittura privata autenticata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l'offerta; g) la dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

2) **Per la sottoscrizione e trasmissione dell'offerta** è possibile procedere alternativamente: a) sottoscrivendo la medesima con firma elettronica avanzata ed inviandola a mezzo di una casella di posta elettronica certificata anche non intestata all'offerente, purché si alleggi copia, anche per immagine, della procura, per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata dall'offerente al presentatore, ovvero b) trasmettendola direttamente mediante una casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica (c.d. PEC-ID) intestata all'offerente ed in questo ultimo caso la trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 commi 2 e 3 del decreto del Ministero della Giustizia 26 febbraio 2015 n. 32.

3) L'offerta ed i relativi allegati vanno inviati esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia 'offertapvp.dgsia@giustiziacert.it'.

4) L'offerente deve altresì procedere al pagamento dell'imposta di bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito) collegandosi ai siti web dell'Amministrazione di riferimento, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

5) Nelle operazioni di versamento della cauzione è onere esclusivo dell'offerente effettuare il bonifico sul sotto indicato iban in tempo utile perché l'accredito risulti visibile al momento delle determinazioni del delegato sull'ammissibilità dell'offerta, giacché, qualora all'atto della verifica di ammissibilità delle offerte e di deliberazione sulle stesse, il sottoscritto professionista non riscontri l'accredito delle somme sul libretto intestato alla procedura o sul conto corrente del gestore della vendita, l'offerta sarà inderogabilmente considerata inammissibile, a prescindere dal fatto che il pagamento sia stato effettuato.

6) L'offerta presentata dall'interessato è irrevocabile. In caso vi sia una sola offerta ed essa sia inferiore al valore richiamato dall'art. 572 comma 2 c.p.c., si procederà ai sensi del comma 3 della stessa disposizione al ricorrere delle condizioni ivi indicate. In caso di più offerte valide, si procederà a gara fra gli offerenti ai sensi del primo comma dell'art. 573 c.p.c. la quale si svolgerà secondo il sistema della vendita asincrona di cui all'art. 24 del decreto del Ministero della Giustizia del 26 febbraio 2015 n. 32 nel lasso temporale di quarantotto ore.

7) L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al **10% del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico sul conto corrente bancario** acceso presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 185 – Latina - Via Giosue' Carducci n. 17/31, Iban: IT06T0832714700000000310104 TRIB. LATINA – SEZ ESEC. IMMOBILIARI CONTO ASTA, - **NELLA CAUSALE DEL BONIFICO DEVE ESSERE OBBLIGATORIAMENTE INDICATO IL TERMINE "ASTA"**

Tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

8) Il bonifico, dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.

9) **Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile.**

10) In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

11) **L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara** sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal sottoscritto professionista delegato, costituito referente della procedura, solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati.

12) **La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it**, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute, almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. **Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**

13) All'esito della verifica sull'ammissibilità delle offerte, il professionista, **nell'ipotesi di un'unica offerta giudicata ammissibile**, procederà:

1) nel caso in cui l'offerta sia pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, all'accoglimento della medesima ed all'aggiudicazione del bene all'offerente;

2) nell'ipotesi in cui l'offerta sia inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, all'accoglimento dell'offerta ed all'aggiudicazione del bene all'offerente salvo che ritenga vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

14) In caso di aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare il saldo del prezzo entro il termine indicato nell'offerta, oppure, nel caso in cui nell'offerta non sia indicato un termine ovvero sia indicato un termine superiore, entro quello di centoventi giorni.

15) **Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide** si procederà con **gara telematica** tra gli offerenti con la **modalità asincrona** sul prezzo offerto più alto (anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute.

16) Le offerte giudicate regolari abilitano automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

17) La gara ha luogo secondo il sistema dei plurimi rilanci. A tal fine, i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente online le offerte in aumento tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica ed il gestore della vendita telematica comunicherà ogni rilancio

effettuato all'indirizzo di posta elettronica e/o con SMS. **Qualora vengano effettuate offerte nei quindici minuti antecedenti** la scadenza del lasso temporale a disposizione per la vendita, la gara sarà prolungata automaticamente di ulteriori quindici minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento entro un **massimo in ogni caso di ventiquattro prolungamenti e, quindi, per un totale di sei ore.**

18) Il **rilancio minimo** non potrà essere inferiore al **2% del prezzo base** indicato nell'avviso; all'esito della scadenza del termine di svolgimento della gara tra gli offerenti il professionista procederà a verificare l'eventuale formulazione di rilanci ed alle determinazioni sull'aggiudicazione, individuando la migliore offerta.

19) **La gara avrà la durata di 48 ore, dalle ore 12:00 del 15.12.2026 e terminerà alle ore 12:00 del 17.12.2026, salvo eventuali prolungamenti.**

20) **La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara** verrà effettuata dal professionista nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato. L'esito della gara, anche se dovesse essere già desumibile dal portale del gestore, sarà comunicato dal sottoscritto professionista delegato a ciascun offerente ai relativi indirizzi di posta elettronica certificata.

21) Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara, l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

22) A seguito dell'aggiudicazione il professionista provvederà alla restituzione delle cauzioni agli altri offerenti con disposizione di bonifico, da eseguirsi nel termine di tre giorni lavorativi, sul conto corrente utilizzato per il pagamento della cauzione.

23) In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo, degli oneri, diritti e spese di vendita a mezzo assegno circolare intestato al Professionista Delegato seguito dal numero della procedura esecutiva nel termine indicato in offerta ed in mancanza, entro 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione dell'intervenuta aggiudicazione, oltre le spese, in misura non inferiore del 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo successivo conguaglio se necessario; le somme così versate verranno imputate, ai sensi dell'art. 1993 c.c., prima al pagamento delle spese di vendita e poi al pagamento del saldo prezzo.

Ai sensi dell'art. 585 comma 5 c.p.c., l'aggiudicatario, nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, con dichiarazione scritta, resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, fornirà al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 D. Lgs. 21.11.2007 n. 231.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il Giudice dell'Esecuzione con decreto dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa.

24) Gli immobili verranno posti in vendita in **TRE LOTTI come descritto.**

25) Tra il compimento delle formalità di pubblicità straordinaria e l'incanto dovrà decorrere il termine minimo di giorni 45.

SI PRECISA

a) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità e non può essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

b) L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura. Se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario ed a spese della procedura. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

c) Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia del mutuo concesso ai sensi del r.d. 16 luglio 1905 n. 646, richiamato dal d.p.r. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del d.Lgs 10 settembre 1993 n. 385, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine indicato nell'offerta ovvero, in mancanza o se superiore, entro centoventi giorni dalla comunicazione dell'intervenuta aggiudicazione, il residuo prezzo di aggiudicazione, detratta una cauzione pari al 10%, nei limiti del credito dovuto all'istituto mutuante, nonché depositare l'eventuale residuo con le modalità già indicate, trasmettendo al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito. Il professionista delegato avviserà pertanto l'aggiudicatario specificandone anche l'importo. A tal fine, il fondiario comunicherà all'ausiliario a mezzo posta elettronica certificata le coordinate bancarie e l'importo rivendicato in via di anticipazione entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione del bene che il delegato avrà cura di effettuare senza ritardo. Quest'ultimo notizierà altresì senza ritardo l'aggiudicatario delle coordinate bancarie e dell'importo da versare al fondiario.

Nel caso in cui la comunicazione del creditore non pervenga entro il termine prescritto, l'aggiudicatario deve intendersi legittimato a versare quanto dovuto mediante consegna al professionista di un assegno circolare non trasferibile intestato all'ausiliario e seguito dal numero della procedura esecutiva. Il creditore fondiario sarà, quindi, considerato decaduto dal privilegio processuale del versamento diretto in suo favore ed ogni questione sull'attribuzione delle somme ricavate sarà inderogabilmente rimessa alla fase distributiva.

d) In caso di inadempimento, anche solo parziale, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate a titolo di cauzione. Inoltre, se il prezzo che si ricava dalla vendita successiva, unito alla cauzione confiscata, risulti inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi del secondo comma dell'art. 587 c.p.c.

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati.

La pubblicità sarà effettuata a norma dell'art. 490 c.p.c. secondo le modalità stabilite dal G.E.:

- pubblicazione dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita e della relazione di stima sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia;
- pubblicazione dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita unitamente alla relazione di stima e relativi allegati sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione tramite il sistema "Rete Aste Real Estate" dell'annuncio di vendita sui siti internet Casa.it, Idealista.it, Bakeca.it – Gruppo eBay;
- pubblicazione sui siti del Tribunale di Latina www.tribunale.latina.giustizia.it e www.giustizia.lazio.it;
- pubblicazione di virtual tour 360° dell'immobile pignorato sul sito internet www.astegiudiziarie.it;
- pubblicazione dell'ordinanza di vendita, dell'avviso di vendita unitamente alla relazione di stima e relativi allegati sul sito internet www.fallcoaste.it in titolarità della società Zucchetti Software Giuridico srl.

La richiesta di visita al bene deve avvenire tramite il portale delle vendite pubbliche, in particolare nel dettaglio dell'inserzione, raggiungibile tramite la maschera di ricerca del sito <https://pvp.giustizia.it>, è presente il pulsante per la richiesta di prenotazione della visita che apre l'apposito modulo.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni indicate nel provvedimento di delega a professionista a compiere le operazioni di cui all'art. 591 bis cod. proc. civ. e le vigenti norme di legge.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al Custode e Professionista delegato, Dott.ssa Francesca Di Russo, con studio in LATINA, Via Aprilia n. 33 (Email studiodirusso@libero.it Tel.: 0773.693350-0773.666191-320.0244014),

Per supporto tecnico durante le fasi di registrazione, di iscrizione alla vendita telematica e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza, contattando ASTE TELEMATICHE ai seguenti recapiti:

- SERVIZIO ASSISTENZA CLIENTI: 0586.20141

Latina, 27.09.2026

Il Professionista Delegato

Dott.ssa Francesca Di Russo